

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2011, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da numero 38.790.425.485 azioni ordinarie dal valore nominale di un euro cadauno, per un totale di 38.790 milioni di euro.

La riserva legale, pari a 16 milioni di euro, è aumentata per la quota parte di utile realizzato dalla Capogruppo e destinato a tale voce, pari a 2 milioni di euro.

La riserva di conversione comprende tutte le differenze cambio derivanti dalla conversione dei bilanci delle società estere e ammonta a 19 milioni di euro.

La riserva di copertura di flussi finanziari che include la quota efficace della variazione netta accumulata del *fair value* degli strumenti di copertura dei flussi finanziari relativi a operazioni coperte non ancora manifestate, al 31 dicembre 2011 presenta un saldo negativo pari a 414 milioni (- 342 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

La riserva per utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti include gli effetti delle variazioni attuariali del Trattamento di Fine Rapporto e della Carta di Libera Circolazione determinati secondo quanto stabilito dallo IAS 19.

Al 31 dicembre 2011 il saldo della riserva è negativo per 3 milioni di euro (+ 25 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

Il valore, negativo per 2.756 milioni di euro, si riferisce sostanzialmente alle perdite e agli utili riportati a nuovo dalle società consolidate ed alle rettifiche di consolidamento emerse negli esercizi precedenti.

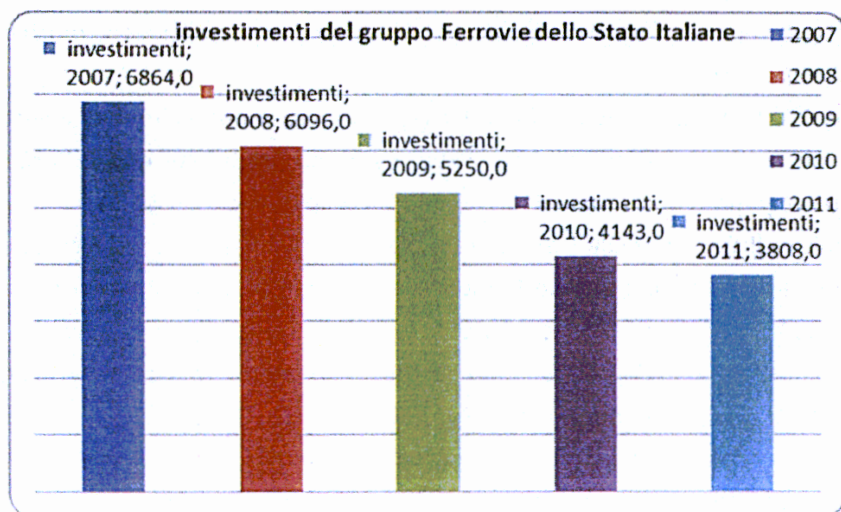
5.5. Finanziamenti pubblici ed investimenti : aspetti generali

I trasferimenti di risorse da parte dello Stato ed altre istituzioni pubbliche, in conto esercizio e in conto investimento, con esclusione degli importi derivanti dal contratto di servizio, hanno avuto, nel periodo 2010-2011, il seguente andamento:

(Valori in milioni di Euro)

	Apporti per aumenti di capitale	Contributi da contratto di programma ricevuti dallo Stato	Contributi in c/investimento da Stato	Altri	Totale apporti e contributi
2010	0	975,4	2.201,0	131,1	3.307,5
2011	0	975,4	3.079,9	89,5	4.144,8

Di contro, gli investimenti del Gruppo negli esercizi 2007-2011 come evidenziato dal grafico, hanno avuto il seguente andamento:



L'anno 2011 rappresenta con il varo del nuovo Piano Industriale 2011-2015 che prevede investimenti pari a circa 27 miliardi di euro, di cui 6 miliardi destinati all'acquisto di nuovi treni, il primo anno in cui il Gruppo FS Italiane affronta un imponente programma quinquennale di investimenti destinati ad accrescere sensibilmente la dotazione infrastrutturale del Paese e a fornire servizi sempre più qualificati.

La spesa per investimenti complessivi realizzati dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane nel corso del 2011 (3.808 milioni di euro) prosegue nel *trend* "mirato" degli ultimi due anni, mostrando però una flessione (-8%) rispetto al volume di contabilizzazioni realizzato nell'anno precedente.

In particolare, con riferimento agli investimenti tecnici, sono stati contabilizzati 2.927 milioni di euro per interventi legati all'infrastruttura, (di cui 2.493 milioni di euro per la Rete Convenzionale e 434 milioni di euro per la Rete Alta Velocità/Alta Capacità sulla To-Mi-Na); 385 milioni di euro per interventi connessi al trasporto e 89 milioni di euro per altri investimenti.

La composizione degli investimenti risulta così articolata:

RFI ha destinato sulla Rete Convenzionale:

- il 53% della spesa al mantenimento in efficienza dell'infrastruttura ed alle tecnologie, dedicandosi, in particolare, alla realizzazione di investimenti finalizzati all'innalzamento dei livelli di sicurezza e al miglioramento dell'efficienza della gestione della circolazione ferroviaria;
- il 47% della spesa alla realizzazione di opere relative ai grandi progetti di sviluppo infrastrutturale (ammodernamento e potenziamento di corridoi, aree metropolitane e bacini regionali).

Nel 2011 RFI, per la Rete Alta Velocità, ha registrato un volume di investimenti di 434 milioni di euro ed al termine del 2011 l'intero progetto Rete AV/AC Torino-Milano-Napoli ha raggiunto un avanzamento contabile complessivo dell'89%.

Inoltre, il Gestore della Rete ha realizzato interventi di potenziamento, riqualifica e ristrutturazione del patrimonio immobiliare inerente le stazioni di cui è proprietario (circa 2.300 stazioni, cui è associata una superficie complessiva di oltre 11 milioni di metri quadrati), alcune delle quali sono gestite – comunque nelle sole parti commerciali – da soggetti diversi (Grandi Stazioni SpA, Centostazioni SpA).

Inoltre, con riferimento allo sviluppo del programma relativo alle 101 piccole/medie stazioni del sud Italia che rientrano nel *network* Pegasus (Programma Evoluto per la Gestione di Aree di Stazioni Ubicate nel Sud Italia), gli interventi avviati e conclusi nel 2011 riguardano, in particolare, gli appalti realizzati per le stazioni di Agrigento Centrale (2,8 milioni di euro), Mazara del Vallo (1,6 milioni di euro), Palermo Notarbartolo (2,6 milioni di euro), Trapani 1^a fase (1,8 milioni di euro), Paola (4,2 milioni di euro), Bagheria (1,7 milioni di euro) e Castellammare del Golfo (1,2 milioni di euro).

Nel corso del 2011 non sono stati consegnati lavori ulteriori, ma si è dato nuovo impulso alle progettazioni con alcune rivisitazioni degli interventi pianificati. Si evidenzia che gli investimenti complessivi per il *network* Pegasus sono ammontati a circa 50 milioni di euro, di cui 1,9 milioni finanziati con contributi pubblici.

Nel 2011 sulle altre stazioni gestite esclusivamente da RFI, sono stati investiti circa 98 milioni di euro per interventi finalizzati alla sicurezza, alle informazioni al pubblico, all'adeguamento agli Obblighi di Legge delle aree con maggiore impatto sul pubblico (atrii, marciapiedi, pensiline, sottopassi, scale, rampe di accesso) e di quelle di interscambio e di accesso ai Fabbricati Viaggiatori.

Nell'esercizio in esame, Trenitalia ha contabilizzato investimenti per circa 385 milioni di euro (al netto degli anticipi per acquisto di materiale rotabile per 125 milioni di euro), destinati all'ampliamento dell'offerta, al miglioramento della qualità dei

servizi, all'adeguamento tecnologico dei mezzi per la sicurezza della circolazione, ed infine all'attrezzaggio degli impianti ed ai sistemi informativi.

Gli investimenti hanno riguardato attività di manutenzione Frecciarossa, acquisto di nuove locomotive ecc.

Per quanto riguarda i nuovi rotabili, sono entrate in esercizio 70 locomotive, di cui 7 per il trasporto a media-lunga percorrenza nazionale/internazionale e 63 per il regionale. Sono stati, inoltre, riconsegnate all'esercizio, dopo interventi di ristrutturazione 52 locomotive, n.1.614 fra carrozze e carri e n.17 treni.

Le altre società del Gruppo (Grandi Stazioni, Centostazioni, Busitalia-Sita Nord, Italferr, Ferservizi, FS Logistica, FS Sistemi Urbani, Ferrovie dello Stato Italiane e gruppo Netinera) hanno realizzato, complessivamente, investimenti per circa 89 milioni di euro, prevalentemente destinati alla valorizzazione/ riqualificazione delle stazioni e del patrimonio immobiliare, al trasporto locale su gomma e su ferro ed alla dotazione di strumenti informatici a supporto dei processi aziendali.

5.6. Gestione finanziaria del Gruppo FSI

Gli strumenti finanziari del Gruppo Ferrovie, diversi dai derivati, comprendono mutui e prestiti obbligazionari e sono utilizzati per reperire le risorse necessarie agli investimenti ed allo sviluppo del Gruppo stesso.

Nel corso del 2011 il Gruppo ha posto in essere le seguenti operazioni per la provvista di mezzi finanziari:

- nel mese di giugno Centostazioni SpA ha sottoscritto un contratto di finanziamento con BIIS – Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo – dell'ammontare di 14 milioni di euro, indicizzato all'*Euribor* 6 mesi, con scadenza nel 2019 erogato in unica soluzione il 17 giugno 2011. Il prestito è finalizzato all'ottimizzazione della struttura patrimoniale della società nonché, alla copertura di investimenti relativi al periodo 2009-2014. A tale proposito, si rileva in particolare che la quota parte del finanziamento destinata agli investimenti è pari a 3 milioni di euro e deriva indirettamente dalla provvista BEI – Banca Europea degli Investimenti veicolata attraverso i fondi disponibili presso BIIS e destinati alle PMI;
- nel mese di luglio RFI SpA ha sottoscritto un contratto di finanziamento con la BEI, dell'ammontare di 300 milioni di euro, indicizzato all'*Euribor* 6 mesi, con scadenza al 2021 ed ammortamento a quote capitali costanti a partire dal 2016. Il finanziamento è stato erogato in un'unica soluzione il 21 luglio. Le

somme sono destinate alla prosecuzione dei lavori relativi al Progetto "Alta Velocità/Alta Capacità" della linea MI-NA. Questa operazione rappresenta un'assoluta novità rispetto alle modalità di accesso al canale di provvista della BEI essendo il primo finanziamento su base *"single risk"* ed assistito unicamente dalla garanzia della Capogruppo.

- Nel mese di agosto 2011, GSCR - Grandi Stazioni Ceska Republika ha siglato un contratto di finanziamento dell'importo di CZK 730 milioni (pari a circa 30 milioni di euro), indicizzato al tasso variabile ceco PRIBOR 6m, con scadenza al 2024 ed ammortamento a partire dal 2013. Il prestito presenta alcune caratteristiche tipiche del *"project financing"* ed è assistito, tra le altre *security*, da una garanzia di Grandi Stazioni della durata di 5 anni. Il ricavato dell'operazione stato utilizzato in un'unica soluzione alla data del 9 agosto 2011 è stato destinato in misura prevalente al rimborso di un precedente finanziamento ponte erogato dalla controllante Grandi Stazioni (27 milioni di euro) e per la parte residuale alla copertura degli ulteriori fabbisogni per il completamento del progetto di *restyling* della stazione di Praga.

Nel verbale del Collegio sindacale n 4/2011 viene evidenziata, a fronte di una situazione finanziaria positiva del Gruppo FS, una congiuntura di tesoreria che soffre da una parte dell'incertezza dei trasferimenti, in relazione alla mancanza di strumenti contrattuali formalizzati, dall'altra della necessità di portare avanti gli investimenti nella infrastruttura e nel trasporto. Per fare fronte a tale situazione, in particolare alla necessità di tempestiva copertura dei fabbisogni legati ai contributi del MEF e del MIT, la società ha ritenuto di dover concludere una operazione finanziaria finalizzata ad ottenere linee di credito "garantite" per 1,5 miliardi.

L'indebitamento del Gruppo FS Italiane nel 2011 ammonta a circa 12 miliardi di euro di cui circa 6 miliardi per Trenitalia per il programma di rinnovo e ammodernamento del materiale rotabile, circa 5 miliardi destinati all'infrastruttura ferroviaria sia Rete tradizionale che Alta velocità e circa 800 milioni alla gestione immobiliare della Capogruppo e di RFI.

Viene, altresì, posto in evidenza dal Collegio sindacale come fattore di forte criticità, il rischio del non rispetto degli impegni contrattuali dovuto al fatto che, a fronte dei crediti vantati nei confronti del MEF, non sempre fa riscontro un sollecita acquisizione in termini di cassa.

Viene, altresì, precisato dall'Organo di controllo che tutti i derivati conclusi da Trenitalia sono da intendersi di copertura, in quanto costituiti per replicare le

caratteristiche del debito coperto in termini di tasso Euribor, durata e piano di ammortamento. Inoltre, accanto alla politica di "interest rate risk management", per Trenitalia è stata definita la connessa "policy di credit risk", associata all'operatività dei derivati finanziari e sono stati definiti alcuni accorgimenti finalizzati ad evitare le concentrazioni di tale rischio di credito.

Anche la società nello stesso verbale ribadisce che l'uso di strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate alla gestione del rischio di tasso di interesse ha come obiettivo la limitazione delle variazioni di flussi di cassa relativi alle operazioni di finanziamento in essere.

5.7. Fatti di rilievo verificatisi nel 2011

Nel 2011 possono segnalarsi i seguenti fatti di rilievo:

- In data 24 marzo 2011, il decreto legislativo 43/2011 ha dato attuazione alla direttiva 2008/110/CE, che modifica la direttiva 2004/49/CE, relativa alla sicurezza delle ferrovie comunitarie, e diretta a disciplinare - tra l'altro - la manutenzione dei veicoli ferroviari.
- In data 28 marzo la Commissione Europea ha presentato il nuovo libro bianco "Guida ad un'area unica per i trasporti europei – Verso un sistema di trasporto competitivo ed efficiente". Il documento definisce, attraverso una serie di obiettivi, le priorità per il futuro della politica dei trasporti europea fino al 2050. Per quanto riguarda gli obiettivi di maggiore interesse ferroviario, l'Unione Europea ha sottolineato la sua ambizione di spostare entro il 2050 il 30% delle merci attualmente trasportate su strada entro distanze di 300 km, su altri modi di trasporto più sostenibili (ferrovie, marittimo), di triplicare la lunghezza dell'attuale rete AV europea entro il 2030, di completarla entro il 2050 e di collegarla ai maggiori aeroporti europei al fine di poter trasportare con la ferrovia la maggior parte del traffico passeggeri su medie distanze.
- In data 3 gennaio 2011 è stata iscritta nel registro delle imprese di Roma la neo costituita TAV Srl. La società, avente sede a Roma ha come unico socio Ferrovie dello Stato Italiane SpA, un capitale sociale pari a 50.000 euro e per oggetto sociale l'esercizio del trasporto ferroviario passeggeri a media e a lunga percorrenza, metropolitano e regionale.
- In data 16 febbraio 2011 è stata formalmente comunicata la *clearance antitrust* sull'operazione che ha visto Ferrovie dello Stato Italiane SpA in *partnership* con il

Fondo d'investimento CUBE Infrastructure, presentare un'offerta vincolante per l'acquisto del 100% del capitale delle società Arriva Deutschland e Arriva Grundstücksgesellschaft nell'ambito della procedura competitiva indetta da Deutsche Bahn su indicazione dell'Unione Europea. L'acquisizione è stata poi formalizzata il 25 febbraio successivo. Con questa operazione, il consorzio Ferrovie dello Stato Italiane SpA-Cube Infrastructure (rispettivamente al 51 e 49%) ha acquisito una quota di mercato, pari ad oltre il 4% del trasporto pubblico tedesco, ponendosi l'obiettivo di sviluppare ulteriormente la propria presenza su tale mercato.

- In data 22 marzo 2011, le assemblee dei soci di RFI SpA e FS Logistica SpA, hanno deliberato di approvare il progetto di scissione parziale di RFI SpA, mediante assegnazione di parte del suo patrimonio in favore della FS Logistica SpA, sulla base dei valori risultanti dalle situazioni patrimoniali al 30 settembre 2010. In data 6 luglio 2011, è stato sottoscritto l'Atto di scissione che ha comportato con effetto dal 14 luglio 2011 la riduzione del capitale sociale della RFI SpA per 3.186.760 euro e l'aumento del capitale sociale di FS Logistica per lo stesso importo.
- In data 3 Maggio, dall'alleanza tra Trenitalia SpA e il Gruppo FNM è nata Trenord Srl, il primo grande operatore specializzato nel trasporto pubblico locale su ferro. Si è completato così il processo di unificazione tra Le Nord e la Direzione Regionale Lombardia, iniziato a fine 2009 e che si è concluso con il conferimento dei relativi complessi aziendali
- In data 9 giugno 2011 l'Assemblea straordinaria di RFI SpA ha approvato il progetto di scissione parziale della società mediante assegnazione a Ferrovie dello Stato Italiane SpA di parte del suo patrimonio, costituito da immobili non strumentali ubicati nelle stazioni di Milano C. le, Roma Termini, Napoli C. le e Torino Porta Nuova, sulla base della situazione patrimoniale al 31 marzo 2011. La scissione comporterà, con decorrenza dagli effetti della scissione, la riduzione del capitale della società scissa RFI SpA per l'importo di 149.512.294 euro, mediante annullamento di n. 149.512.294 azioni dal valore nominale di 1,00 euro ciascuna. Il valore effettivo del patrimonio netto assegnato alla società beneficiaria è pari a 149.512.294 euro, corrispondente ad un pari importo di capitale sociale.
- In data 24 gennaio 2011 l'Ufficio del Registro delle Imprese di Roma ha iscritto l'aumento del capitale sociale deliberato in data 22 giugno 2010 dal CdA della società, di RFI SpA per 250 milioni di euro.
- In data 20 dicembre 2011 è stato firmato nel corso della Commissione intergovernativa italo-francese, un Accordo che definisce le condizioni di realizzazione e di esercizio della linea Alta Capacità Torino-Lione, il cui valore complessivo è di 8,2 miliardi di euro.

6. Gestione economica, patrimoniale e finanziaria di Ferrovie dello Stato Italiane Spa

6.1. Notazioni di sintesi sul bilancio di esercizio

Con il ruolo di holding industriale, Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. è titolare delle funzioni di direzione strategica, di indirizzo gestionale, di *governance* per le società operative e cura direttamente la gestione accentrata di alcune aree di maggiore interesse (finanza, relazioni istituzionali, management).

A partire dall'esercizio 2010, il bilancio della Capogruppo FS Italiane S.p.A. è stato adeguato ai Principi Contabili Internazionali.

Si riportano qui di seguito i principali elementi relativi alla gestione, desumibili dal bilancio di esercizio 2011 ponendoli a confronto con il 2010.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2011	2010	Variazioni	Variazioni %
Ricavi operativi	146	153	(7)	(4,6)%
- Ricavi dalle vendite e prestazioni	140	148	(8)	(5,4)%
- Altri ricavi	6	5	1	20%
Costi operativi	(152)	(157)	(5)	(3,2)%
Margine operativo lordo (EBITDA)	(6)	(4)	2	(50)%
Ammortamenti	(19)	(20)	(1)	(5)%
Svalutazioni e perdite di valore	(2)	(2)	0	0%
Accantonamenti per rischi e oneri	(3)	(5)	(2)	(40)%
Risultato operativo (EBIT)	(30)	(31)	(1)	(3,2)%
Proventi ed oneri finanziari	13	(29)	42	144,9%
Risultato prima delle imposte	(17)	(60)	43	71,7%
imposte sul reddito	58	81	(23)	(28,4)%
Risultato netto d'esercizio	41	21	20	95,2%

valori in milioni di euro

Dall'esame dei dati della gestione 2011 emerge un miglioramento rispetto alla gestione precedente.

Il risultato netto dell'esercizio 2011 ammontante a 41 milioni di euro, è quasi raddoppiato rispetto all'esercizio precedente che chiudeva con un utile di 21 milioni di euro.

Su tale risultato ha inciso, il miglioramento (da -29 a +13 milioni di euro) del saldo della gestione finanziaria, ma soprattutto, il rilascio del Fondo imposte di consolidato fiscale di € 62.987.305 (es. 2010: 80.359.795) e il risultato economico ante imposte negativo per € 16.598.606 (es. 2010 negativo per € 59.878.401).

Il margine operativo lordo evidenzia però un decremento di 2 milioni di euro, passando da un valore negativo di 4 milioni di euro ad un valore negativo di 6 milioni di euro per effetto della diminuzione dei ricavi operativi di 7 milioni di euro, cui si contrappone un decremento di costi operativi di soli 5 milioni di euro.

Anche il Risultato operativo si attesta ad un valore negativo di 30 milioni di euro rispetto al valore anch'esso negativo di 31 milioni di euro del 2010.

Passando ai dati di sintesi della situazione patrimoniale e finanziaria si evidenzia che il capitale investito netto, pari a 36.016 milioni di euro, è diminuito nel corso del 2011 di 71 milioni per effetto prevalentemente della diminuzione del capitale immobilizzato netto (- 86 milioni) e del decremento del capitale circolante (-101 milioni).

La posizione finanziaria netta passa da un valore positivo di 25 milioni di euro del 2010 a meno 87 milioni di euro al 31 dicembre 2011, con un decremento dell'indebitamento nell'anno di 112 milioni di euro.

6.2. Dati di dettaglio relativi al conto economico

I dati relativi alle voci del conto economico per il 2011 di Ferrovie S.p.A sono riportati nella tabella che segue e posti a raffronto con quelli relativi al 2010

CONTO ECONOMICO

	valori in euro		
	2011	2010	variazioni
Ricavi e proventi			
Ricavi delle vendite e prestazioni	139.402.127	148.027.849	(8.625.722)
Altri proventi	6.378.916	4.656.568	1.722.348
Totali ricavi	145.781.043	152.684.417	(6.903.374)
Costi operativi	151.972.256	156.999.619	(5.027.363)
Costo del personale	54.340.397	51.350.131	2.990.266
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	17.139.687	22.592.922	(5.453.235)
Costi per servizi	57.437.902	55.392.342	2.045.560
Costi per godimento beni di terzi	8.996.685	11.948.299	(2.951.614)
Altri costi operativi	14.252.525	15.854.263	(1.601.738)
Costi per lavori interni capitalizzati	(194.940)	(138.338)	(56.602)
Ammortamenti	18.901.977	19.940.815	(1.038.838)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	1.552.091	1.573.361	(21.270)
Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali	0	322.643	(322.643)
Svalutazione di immobili, impianti e macchinari	0	268.736	(268.736)
Rettifiche e riprese di valore su crediti	1.552.091	981.982	570.109
Accantonamenti per rischi e oneri	3.190.876	5.040.979	(1.850.103)
Risultato operativo (EBIT)	(29.836.157)	(30.870.357)	1.034.200
Proventi e oneri finanziari			
Proventi finanziari	330.145.289	234.838.892	95.306.397
Oneri finanziari	316.907.738	263.846.936	53.060.802
Risultato prima delle imposte	(16.598.606)	(59.878.401)	43.279.795
Imposte sul reddito	57.903.928	80.799.875	(22.895.947)
Risultato netto d'esercizio	41.305.322	20.921.474	20.383.848

RICAVI

I ricavi delle vendite e prestazioni si attestano a 139.402 mila euro (148.027 mila euro nel 2010), con una variazione di – 8.625 mila euro.

Le voci più significative riguardano i ricavi da gestione immobiliare che passano da 86.403 mila euro a 75.844 mila euro nel 2011 e sono relativi alle vendite di immobili e terreni di *trading* (36.253 mila euro), alle locazioni di immobili (36.419 mila euro) nonché ai riaddebiti alle società del Gruppo per la fornitura di prestazioni (21.644 mila euro) e il canone di utilizzo del marchio (che passa da 36.704 mila euro a 36.700 mila euro).

COSTI

I costi operativi, che ammontano a 151.972 mila euro (157.000 mila euro nel 2010), includono principalmente costi per servizi, parzialmente riaddebitati alle società del Gruppo, costi del personale e variazioni delle rimanenze di immobili e terreni di *trading*.

Il risultato operativo si attesta ad un valore negativo di 29.836 mila euro rispetto al valore anch'esso negativo di 30.870 mila euro del 2010. Su tale variazione hanno inciso anche minori ammortamenti (1.038 mila euro) e minori accantonamenti per rischi ed oneri (1.850 mila euro).

Il saldo dei proventi e oneri finanziari migliora di 43.279 mila euro, principalmente per l'effetto combinato:

- dell'incremento dei dividendi distribuiti dalle controllate Rete Ferroviaria Italiana SpA, Ferservizi SpA, Grandi Stazioni SpA, Centostazioni SpA, Fercredit SpA e Italferr SpA (per complessivi 95.346 mila euro);
- dell'effetto netto positivo degli utili e perdite su cambi (24.016 mila euro) per l'adeguamento dei debiti per decimi da versare alla partecipata Eurofima;
- dell'accantonamento, avvenuto nel 2010, delle perdite stimate per le operazioni straordinarie relative alle partecipazioni Sogin/Sita (31.444 mila euro);
- della svalutazione della partecipazione in FS Logistica SpA (102.497 mila euro).

Le imposte sul reddito presentano un valore positivo in entrambi gli esercizi attribuibile essenzialmente al rilascio del Fondo imposte da consolidato fiscale IRES (62.987 mila euro nel 2011 e 80.360 mila euro nel 2010).

Il risultato netto dell'esercizio 2011 registra un valore positivo di 41.305 mila euro, quasi raddoppiato rispetto all'esercizio precedente che chiudeva con un utile di 20.921 mila euro. Tale risultato è l'effetto essenzialmente, oltre che del positivo saldo della gestione finanziaria, del rilascio del Fondo imposte di consolidato fiscale di € 62.987.305 (es. 2010: 80.359.795) e un risultato economico ante imposte negativo per € 16.598.606 (es. 2010 negativo per € 59.878.401).

6.3. Dati di dettaglio relativi alla situazione patrimoniale e finanziaria

Le voci dello stato patrimoniale dell'esercizio 2011, raffrontate con quelle dell'esercizio 2010, sono riportate nella tabella che segue (esse trovano analitico esame e commento nelle note integrative elaborate dalla Capogruppo).

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

	31.12.2011	31.12.2010	valori in euro variazioni
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	42.054.287	43.043.696	(989.409)
Investimenti immobiliari	523.955.997	417.941.244	106.014.753
Attività immateriali	43.043.875	40.636.754	2.407.121
Attività per imposte anticipate	201.033.717	205.603.818	(4.570.101)
Partecipazioni	35.732.853.286	35.925.806.509	(192.953.223)
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	5.624.425.083	5.824.997.662	(200.572.579)
Crediti commerciali non correnti	8.494.141	8.287.562	206.579
Altre attività non correnti	909.108.182	1.164.366.964	(255.258.782)
Totale attività non correnti	43.084.968.568	43.630.684.209	(545.715.641)
Rimanenze	336.014.210	374.191.805	(38.177.595)
Crediti commerciali correnti	121.824.836	92.369.526	29.455.310
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	1.485.924.587	1.067.864.538	418.060.049
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	229.582.570	169.849.646	59.732.924
Crediti tributari	81.577.960	81.812.059	(234.099)
Altre attività correnti	216.717.219	443.315.872	(226.598.653)
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione	63.037.803	0	63.037.803
Totale attività correnti	2.534.679.185	2.229.403.446	305.275.739
Totale attività	45.619.647.753	45.860.087.655	(240.439.902)
Patrimonio netto			
Capitale sociale	38.790.425.485	38.790.425.485	0
Riserve	298.230.856	297.168.094	1.062.762
Utili (perdite) portati a nuovo	(3.026.752.981)	(3.046.628.381)	(19.875.400)
Utile (Perdita) d'esercizio	41.305.322	20.921.474	20.383.848
Totale Patrimonio Netto	36.103.208.682	36.061.886.672	41.322.010
Passività			
Finanziamenti a medio/lungo termine	5.993.259.963	6.201.735.216	(208.475.253)
TFR e altri benefici ai dipendenti	16.587.683	18.024.579	(1.436.896)
Fondi rischi e oneri	100.391.654	105.036.255	(4.644.601)
Passività per imposte differite	369.499.079	385.419.822	(15.920.743)
Debiti commerciali non correnti	0	281.600	(281.600)
Altre passività non correnti	1.121.891.853	1.368.817.965	(246.926.112)
Totale passività non correnti	7.601.630.232	8.079.315.437	(477.685.205)
Finanziamenti a breve termine	30.252.753	130.018.507	(99.765.754)
Quota corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine	219.783.158	208.073.966	11.709.192
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	0	31.444.338	(31.444.338)
Debiti commerciali correnti	68.467.921	55.763.934	12.703.987
Debiti per imposte sul reddito	409.034	29.332	379.702
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	1.009.731.467	547.252.396	462.479.071
Altre passività correnti	586.164.506	746.303.073	(160.138.567)
Totale passività correnti	1.914.808.839	1.718.885.546	195.923.293
Totale passività	9.516.439.071	9.798.200.983	(281.761.912)
Totale patrimonio netto e passività	45.619.647.753	45.860.087.655	(240.439.902)

Il Patrimonio netto ammonta a 36.103.209 mila euro, con una variazione in aumento di 41.322 mila euro rispetto al 31 dicembre 2010. La variazione intervenuta nel periodo è da ricondurre quasi esclusivamente al risultato di esercizio.

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato dal MEF, è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2010, le altre voci si sono modificate a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio 2010.

ATTIVITA'

Nel 2011 il totale delle Attività subisce un live decremento passando da 45,8 milioni del 2010 a 45,6 milioni.

La voce "Immobili, impianti e macchinari", costituita essenzialmente dalla porzione di fabbricato sede legale della Società (la restante porzione è compresa negli "Investimenti immobiliari"), ammonta al 31 dicembre 2011 a 42.054 mila euro, con una variazione in diminuzione di 989 mila euro rispetto al 31 dicembre 2010.

La voce "Investimenti immobiliari" che accoglie terreni e fabbricati locati a società del Gruppo o a terzi oppure non utilizzati dalla Società, ma non destinati alla vendita e ammonta al 31 dicembre 2011 a 523.956 mila euro. La variazione in aumento di 106.015 mila euro rispetto al precedente esercizio è determinata essenzialmente dall'incremento di 149.509 mila euro per gli immobili derivanti dalla scissione di RFI SpA, dall'incremento di 14.609 mila euro per il trasferimento dalla voce "Rimanenze" di beni non più destinati alla vendita nonché, dal decremento di 52.108 mila euro dovuto al trasferimento di fabbricati e terreni delle officine rientranti nel piano di conferimento a Trenitalia SpA alla voce "Attività possedute per la vendita".

La voce "Attività Immateriali" è costituita, esclusivamente, dai costi per la realizzazione e lo sviluppo del software relativo al sistema informativo del Gruppo.

La voce "Partecipazioni" ammonta complessivamente al 31 dicembre 2011 a 35.732.853 mila euro, con una variazione in diminuzione di 192.953 mila euro rispetto al precedente esercizio. Tale variazione è determinata essenzialmente dall'aumento del valore della partecipazione in Netinera Deutschland GmbH di 89.580 mila euro, dalla riduzione del valore della partecipazione in FS Logistica SpA di 102.360 mila euro per svalutazione, dalla riduzione del valore della partecipazione in RFI SpA per la scissione parziale verso Ferrovie dello Stato Italiane SpA per 149.512 mila euro ed infine dall'azzeramento del valore della partecipazione in Sogin Srl.

Le disponibilità liquide ammontano al 31 dicembre 2011 a 229.582 mila euro con una variazione in aumento di 59.733 mila euro rispetto al 2010.

La voce "Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione" ammonta a 63.037 mila euro ed è costituita dalle officine ferroviarie (terreni e fabbricati) rientranti nel piano di conferimento alla controllata Trenitalia SpA da effettuarsi nel corso del 2012.

PASSIVITA'

Nel 2011 anche il totale delle passività subisce un lieve decremento del 2,87% rispetto all'anno precedente.

La voce "Fondi rischi e oneri" al 31 dicembre 2011 ammonta a 100.392 mila euro, con una variazione in diminuzione di 36.088 mila euro rispetto al precedente esercizio. La riduzione deriva per 31.444 mila euro dall'utilizzo del fondo "Decrementi e perdite relative alle partecipazioni" a seguito del perfezionamento dell'operazione straordinaria Sogin/Sita.

I Finanziamenti (a medio/lungo termine e breve termine) ammontano al 31 dicembre 2011 a 6.243.296 mila euro con una variazione in diminuzione di 296.531 mila euro rispetto al 31 dicembre 2010.

La posta "Passività finanziarie correnti (inclusi i derivati)", che al 31 dicembre 2011 ammonta a 1.009.731 mila euro, accoglie i debiti per interessi passivi maturati a seguito dell'operazione collegata alla cessione dei crediti erariali alla società Euterpe Finance ed i debiti verso le società controllate per il saldo dei conti correnti intersocietari. L'incremento della voce di 462.479 mila euro rispetto al 31 dicembre 2010 deriva, quasi interamente secondo la società, dall'aumento del saldo dei conti correnti intersocietari.